

VareseNews

118: “volontari e professionisti” del soccorso

Pubblicato: Giovedì 6 Febbraio 2003

Un numero salta agli occhi quando si parla di emergenza medica, è il 118. Attivo dal 1997 in provincia di Varese, ha il compito di coordinare l'assistenza medica urgente. Ma è giusto parlare sempre e solo di 118? Un lettore, Michele Villa, volontario della Sos di Malnate ci ricorda che difatti le diverse anime del volontariato del soccorso convivono tra loro proprio sotto l'ombrello del 118. «Molto spesso – scrive Michele – leggo articoli che descrivono situazioni di emergenza nelle quali si è reso necessario l'intervento di mezzi di soccorso sanitario. In genere tali mezzi vengono descritti come ambulanze del 118 mentre, in realtà appartengono ad Associazioni di volontariato e alla Croce Rossa Italiana che operano in coordinamento con la Centrale Operativa 118. Nel caso la situazione lo richieda medici rianimatori vengono trasportati sul posto da un'auto medica. Risulta quindi più corretto scrivere: sul luogo dell'emergenza è intervenuta l'ambulanza dell'associazione X coordinata dalla C.O. 118. Associazioni come la mia (SOS Malnate) sopravvivono grazie e soprattutto al contributo di tempo e di risorse che la comunità mette loro a disposizione. E' necessario quindi che i mezzi di informazione diano loro spazio e visibilità affinché possano continuare ad effettuare quotidianamente il loro servizio che non è solo urgenza ed emergenza ma comprende anche trasporti per visite, dialisi, dimissioni, prestazioni ambulatoriali, telesoccorso, farmaco a casa tua e protezione civile. Il rischio concreto è che ci si dimentichi dell'esistenza di queste realtà e solo con il contributo di tutti e in particolar modo dell'informazione, quella grande risorsa che è il volontariato potrà continuare ad esistere».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it